



## RELAZIONE ANNO 2015

Anche il 2015 è stato un anno ricco di impegni per la nostra Associazione. La nostra partecipazione a manifestazioni e incontri o alla realizzazione di progetti da noi presentati ci impegna molto senza però togliere spazio allo specifico del nostro CAV. Infatti l'accoglienza, l'ascolto e l'accompagnamento delle tante donne che a noi si rivolgono non hanno subito penalizzazioni di alcun genere: sempre e prima di tutto ci sono le nostre mamme. Proprio perchè la relazione che andrò a leggere è molto corposa, è stata divisa in due parti: la prima ripercorre mese per mese il nostro cammino, la seconda riguarda il nostro specifico servizio.

Cominciamo allora con il mese di febbraio, che ci ha visti impegnati nelle Parrocchie il 1° febbraio per la Giornata della Vita. Abbiamo offerto piantine di primule, sensibilizzato le varie comunità, raccolto offerte. Sempre nella stessa giornata siamo stati presenti al Tergesteo insieme alla Commissione Diocesana per la famiglia con una mostra fotografica, curata da Marina Dandri, il cui titolo era "Un figlio, una sfida, un'avventura". L'intento era quello di sensibilizzare tutta la cittadinanza sul tema della Vita. Ed è anche rivolto a tutti il Cantabimbo svoltosi il 10 febbraio al Teatro Bobbio, spettacolo per i bambini, fatto dai bambini stessi. Lo spettacolo è in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato all'Educazione ed ha il Patrocinio della Provincia. Anche quest'anno ci siamo commossi, divertiti, ascoltando le canzoni, le filastrocche, le poesie, e ammirando i balli dei circa 400 bambini che si sono alternati sul palco. Un ringraziamento alle insegnanti, agli educatori delle scuole partecipanti ed ai nostri volontari che si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione. Sempre a febbraio abbiamo partecipato al Banco Farmaceutico; raccogliamo così farmaci che diamo ai nostri bambini con modalità ben precise. Si è deciso di essere partnership del Progetto "Insieme per la famiglia" presentato alla Regione dall'Associazione San Martino al Campo, progetto che non è stato ammesso al finanziamento. Alcuni di noi hanno partecipato il 28 febbraio a Udine all'Assemblea di Federvita che prevedeva il rinnovo delle cariche. A marzo il giorno 23 si è svolta la nostra assemblea annuale con il rinnovo delle cariche: Sono stati eletti: Nicoletta Zannerini, Mirella Rando, Flavia Brandolisio, Laura Mullich, Lucilla Taddei, Chiara Morello, Hannely Salvemini. Nel Consiglio Direttivo, che si è riunito l'8 aprile, sono state attribuite le cariche sociali riconfermando presidente la sottoscritta, vicepresidente Laura Mullich, segretaria Flavia Brandolisio, tesoriere Lucilla Taddei e confermato Maria Tudech come coordinatrice ed Antimo Russo responsabile dei nostri alloggi e della sede. Si continua l'esperienza dell'apertura al sabato dell'asilo Casa del Sole, messi a

disposizione dal Comune, dopo la presentazione di un progetto, con l'apporto di una educatrice professionista e di nostri volontari.

Il 9 maggio in occasione della Festa della Mamma abbiamo organizzato il Banco Bebè, una raccolta di prodotti per la prima infanzia, in 5 supermercati cittadini della catena Bosco ( sono stati raccolti pannolini, prodotti alimentari e prodotti per l'igiene). Il giorno dopo alcune volontarie hanno donato alle mamme ricoverate al Burlo una rosa. Nel pomeriggio al Teatro Silvio Pellico è stato rappresentato l'atto unico "La scelta" di Carla Guidoni. Questo spettacolo è stato sponsorizzato e voluto dal Lions Club Miramar che ha scelto come service di aiutare il nostro CAV. In un incontro successivo la Presidente del Lions Patrizia Giordano, gli attori e l'autrice ci hanno consegnato un assegno che abbiamo deciso di devolvere ad un bambino affetto da una grave forma tumorale, in cura a Parigi, per il quale i Lions cittadini si erano attivati per raccogliere fondi. Ed ancora nel mese di maggio abbiamo cominciato un breve ciclo di incontri per il nostro corso di aggiornamento. Il primo è stato tenuto dalla vice presidente Dott.ssa Laura Mullich ed aveva per tema " La relazione di aiuto".

A giugno alcune nostre volontarie hanno partecipato a Forni Avoltri ad un workshop per l'intero fine settimana che coinvolgeva tutti i Cav della nostra regione. Continuiamo a partecipare con altre associazioni cittadine agli incontri denominati "Tessere la rete". Sempre a giugno si è svolto il secondo incontro del nostro corso di aggiornamento che aveva come tema " Accompagnare ed accogliere - il CAV e la rete dei servizi" tenuto dalla Presidente. In sede il 24 giugno la Dott.ssa Imeroni dell'UEPE ci presenta "La messa alla prova". Tale disposizione di legge permette ad alcune persone accusate di reati di poter, con un servizio civile, scontare l'eventuale pena, qualora ci fosse già stata sentenza di condanna o addirittura evitare la celebrazione del processo.

A luglio riceviamo comunicazione dall'Azienda sanitaria che il nostro progetto "accanto alla mamma" è stato accettato. Nel mese di agosto riceviamo una disposizione testamentaria che decidiamo di accettare.

A settembre il Consiglio Direttivo decide di mettere a disposizione del Comune di Trieste il nostro appartamento di via Piccardi per l'ospitalità temporanea di una famiglia o di una donna con bambini piccoli richiedenti asilo. Il 24 settembre presentiamo al Caffè San Marco Il Bilancio Sociale 2012-2014. La stesura di questo bilancio ha comportato un grande impegno per il gruppo dedicato a questo lavoro. Il coordinamento è stato affidato a Flavia Brandolisio che materialmente lo ha scritto ed impaginato con l'aiuto di Marina Dandri. Il 28 dello stesso mese ci siamo incontrati con la Dott.ssa Maggiore al Burlo. Durante il piacevole e costruttivo incontro sono state toccate varie tematiche ed abbiamo chiesto che lo spazio, dedicato al volontariato, potesse essere modificato con l'istallazione di una parete di vetro e metallo, così da poter creare un ambiente più riservato ed adatto all'ascolto delle donne che a noi si rivolgono.

In occasione della Barcolana, nel mese di ottobre, siamo stati presenti nel gazebo dell'Ospedale Burlo insieme ad altre associazioni ed anche quest'anno accettiamo di essere abbinati ad una barca partecipante alla Barcolana-By

night. In una serata al Tergesteo vengono presentate le associazioni onlus che hanno aderito all'iniziativa. Nello stesso fine settimana a Lignano alcune volontarie partecipano all'incontro a livello regionale che ha per titolo "volontariamente insieme".

Il 15 ottobre inauguriamo il 29° corso di formazione in sala Balzem di Palazzo Gopceovich, sede dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste con la conferenza "Il senso della vita nel contesto culturale odierno." La relatrice é

Marina Casini Docente Universitaria e vice presidente del Movimento per la Vita. Sempre nella stessa sala si svolge il 2° incontro che ha per titolo "Il concepito:uno di noi" Docente la Dott.ssa Oriana Franceschin psicologa prenatale. Il corso poi prosegue al Centro Servizi del Volontariato in Sala Matteucci con i seguenti incontri: " Dalla pancia con amore: tutti i protagonisti" relatrice Dott.ssa Marzia del Negro; "Dopo l'accoglienza e l'accompagnamento: relazione di aiuto e risorse del territorio", relatrice Nicoletta Zannerini; " L'aborto volontario oggi" relatore Dott. Pesce, medico e presidente di Scienza e Vita; "Identikit del volontario" relatrice Dott.ssa Laura Mullich; "Attività del Cav" testimonianze di alcune volontarie, ultimo incontro il 3 dicembre in sede.

Nel mese di novembre aderiamo all' iniziativa regionale promosso dall'IKEA Soft Toys. Un numerosissimo gruppo di nostri volontari partecipa a Roma al Convegno Nazionale del Movimento per la Vita che quest'anno ha avuto un momento particolare ed unico e cioè l'Udienza dal Santo Padre Papa Francesco. Le parole da Lui pronunciate sono state di lode e di sprone per quello che i Cav d'Italia ed il Movimento fanno a servizio della vita nascente. Sempre a novembre partecipiamo nella chiesa del Burlo alla Messa in ricordo di Marisa e delle altre volontarie decedute. Inauguriamo anche la 9° Edizione della Mostra dei finalisti del Concorso Letterario-fotografico "Gioia di un bimbo"che avrà la sua giornata clou il giorno della chiusura con la premiazione dei vincitori. Questa Mostra è in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato alla Cultura.

Il 12 dicembre siamo presenti in 2 supermercati cittadini per la raccolta di pannolini, questa iniziativa è a livello regionale. In vista della scadenza della Convenzione con il Comune di Trieste abbiamo preso contatto con l'Assessorato ai Servizi sociali per il rinnovo della stessa. Abbiamo anche deciso di non rinnovare i contratti di comodato per gli alloggi di via del Bosco e di Via Sorgente e consegnato alle 2 mamme lettera di sloggio. Questa decisione è stata presa in accordo con le rispettive assistenti sociali per facilitare l'inserimento nelle graduatorie ATER e l'ottenimento di un alloggio. Naturalmente le nostre mamme rimarranno negli alloggi fino a che non avranno l'assegnazione di un appartamento.

Durante tutto l'anno i volontari si sono incontrati 2 volte al mese, così pure il Consiglio Direttivo. Queste riunioni tra volontari sono un momento importante ed indispensabile per poter meglio svolgere il nostro servizio. Fra le tante decisioni prese assieme sottolineo qui la scelta di continuare ad aiutare, anche quest'anno, le mamme che vengono con i bambini già nati, dopo aver fatto un'analisi corretta e puntuale del reale bisogno e dopo aver preso contatto con

i servizi sociali, con le Parrocchie e varie altre realtà. E' importante questo lavoro di coordinamento perchè è attraverso la rete che si può veramente conoscere il bisogno ed intervenire senza disperdere forze e risorse. Si è anche deciso di sospendere con il nuovo anno la fornitura dei pacchi con omogeneizzati ecc, visto il cambiamento in corso delle linee guida del Ministero della salute sull'allattamento e svezzamento. Decideremo nel nuovo anno con quale modalità aiuteremo le nostre mamme, dopo aver fatto un'attenta valutazione.

Abbiamo continuato la nostra partecipazione ai "Programmi dell'accesso"promossi dalla Rai regionale.

La Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste -facoltà di Psicologia- permette il tirocinio nella nostra associazione di alcuni giovani frequentanti tale corso di studio.

Il gruppo giovani volontari coordinato da Hannely Salvemini e Chiara Morello si occupa di tenere aggiornata la pagina Facebook. Il sito, invece, deve essere ancora migliorato.

Qui finisce la prima parte e cominciamo quella riguardante il nostro servizio di accoglienza. Iniziamo allora col dire che nel 2015 sono nati **108** bambini.

Dall'inizio della nostra attività nel 1978 ad oggi sono nati **2091** bambini.

I numeri che qui di seguito elencherò danno la misura del nostro servizio, anche se come ho detto in più occasioni, non è tutto qui. Nel 2015 abbiamo accolto per la prima volta **109** gestanti e continuato l'assistenza per altre **45** conosciute nel 2014. Abbiamo assistito con varie forme di aiuto **262** donne (escluse le gestanti) ,per cui in totale **416** donne, dando ben **490** forme di aiuto diverse. Queste forme di aiuto non hanno tolto tempo all'ascolto ed all'accompagnamento che sono le nostre principali attività quando incontriamo per la prima volta una donna o la seguiamo nel tempo. Vero è che il metodo di classificazione degli interventi è poco corrispondente al lavoro da noi svolto e non rendono giustizia all'impegno profuso da ogni volontario. Anche questi dati statistici che andrò ad elencarvi andrebbero rivisti e rinnovati per una lettura ed una rappresentazione più attuale della nostra società. Comunque anche così danno l'idea sia delle problematiche che delle risposte che riusciamo a dare.

Andiamo avanti allora con le statistiche. Sono **11** le donne che abbiamo seguito il Progetto Gemma.

Le donne presentatesi nel primo trimestre sono state **37**, quelle dopo i 90 giorni **72**. La maggior parte di loro -**50**-. sia in un caso che nell'altro, dichiarano di essere venute direttamente. Inviolate, invece, da parenti ed amici sono state **15**. Da Parrocchie o Associazioni **8**; da parte dei servizi sociali **12**; dai servizi sanitari **4** di cui **2** prima dei 90 giorni. La maggior parte delle donne (**57**)dichiara di essere coniugata, **6** sono conviventi, ma ben **35** dichiarano di essere sole, **8** divorziate. **38** dichiarano che hanno saputo di noi da incontri vari. Le varie forme di pubblicità appaiono inutili perchè nessuna ha dichiarato di aver saputo di noi da questi mezzi. La maggior parte delle donne sono straniere, ben **72**, e **37** sono le italiane. Vediamo adesso i dati relativi all'età:

**8** sono tra 16-19 anni, **27** tra 20-25, **31** tra 26-29, **39** tra 30-39 e **4** oltre i 40 anni. Per quanto riguarda il titolo di studio, **1** ha la licenza elementare, **34** hanno il corso medio inferiore, **28** il medio superiore o professionale, **4** sono laureate, e **42** donne non hanno specificato questo dato. La condizione lavorativa: **9** sono studentesse, **36** casalinghe, **23** disoccupate, **23** lavoratrici dipendenti, **18** non hanno risposto. **47** donne hanno dichiarato di essere senza figli, **27** con un figlio, **18** con 2 figli, **6** con 3 figli, **8** con più di 3 figli, di **3** manca il dato.

Le donne che hanno dichiarato difficoltà alla gravidanza sono state per la salute del feto **6**, per problemi di salute **4**, nessuna donna per l'età. Ma il dato più rilevante è quello legato alla loro condizione economica ben **70**, ed altre **23** legate alla disoccupazione, **7** donne lamentavano problemi alloggiativi; **5** lamentavano problemi di coppia, **3** per il rifiuto della famiglia, **8** per il rifiuto del partner, **6** per motivi di studio e/o di lavoro, **10** per il numero di figli.

Purtroppo, anche quest'anno, constatiamo che sono le condizioni economiche a rendere la donna incerta sul proseguo della sua gravidanza. I dati poi riguardante il partner, ove esistente, confermano che la mancanza del lavoro, o un lavoro precario sono la causa più rilevante della mancata o sofferta accettazione di una gravidanza. I dati che siamo riusciti ad avere relativamente ai partner conferma che è la situazione economica la motivazione principale all'incertezza di portare avanti la gravidanza. L'atteggiamento del partner, ove presente, in relazione all'aborto ci dicono: **8** istigavano all'aborto, **68** si sono dichiarati contrari all'interruzione, per **31** non ne conosciamo la posizione perchè non dichiarato o perchè non presente.

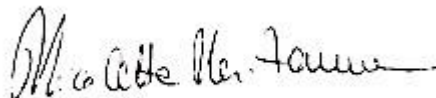
Adesso il dato più importante e cioè l'esito della gravidanza, rilevato in base all'atteggiamento iniziale: **107** donne hanno partorito, di queste **96** erano da subito intenzionate a far nascere il loro bambino; invece **11** erano incerte o intenzionate ad abortire; **3** donne hanno avuto un aborto spontaneo e **2** hanno scelto di abortire. I bambini nati sono stati **108** e sono tutti con la loro mamma.

Vorrei ricordare che dietro ai numeri ci sono donne che sono in difficoltà, che sono indecise **se** portare avanti la gravidanza. Ogni giorno dobbiamo confrontarci con realtà pesanti, sia dal punto di vista economico che da mancanza di relazioni. Sono tutte donne segnate da profonde solitudini e molto spesso incapaci di leggere il loro futuro.

L'ascolto che noi poniamo al centro del nostro servizio e il mettersi accanto alla mamma per percorrere un pezzo di strada assieme fanno sì che la donna si affidi e si fidi di noi. Ecco che allora diventa più facile disegnare, sognare con e per la mamma il progetto di vita che non solo la porta, inevitabilmente a scegliere di dare la vita, ma anche a dare senso e significato alla sua esistenza e a quella del suo bambino. Parliamo di donne perché la maggior parte delle donne che si rivolgono a noi, come sottolineano le statistiche, sono single e/o sole. Qui sta il lavoro, l'impegno profuso dai nostri volontari che operano nelle nostre 3 sedi. Il loro lavoro va al di là degli orari di servizio. Si muovono e agiscono con competenza e con la delicatezza che ogni storia richiede. Non risparmiano strade e fatiche e veramente si mettono accanto alla mamma.

Ecco perché termino ringraziando tutti i volontari, quelli che accolgono, quelli che si occupano del magazzino, delle attrezzature, di chi si occupa di fare gli acquisti necessari. Insomma tutti perché ognuno è importante ed indispensabile al buon funzionamento del nostro CAV.

La Presidente  
Nicoletta Neri Zannerini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicoletta Neri Zannerini". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.